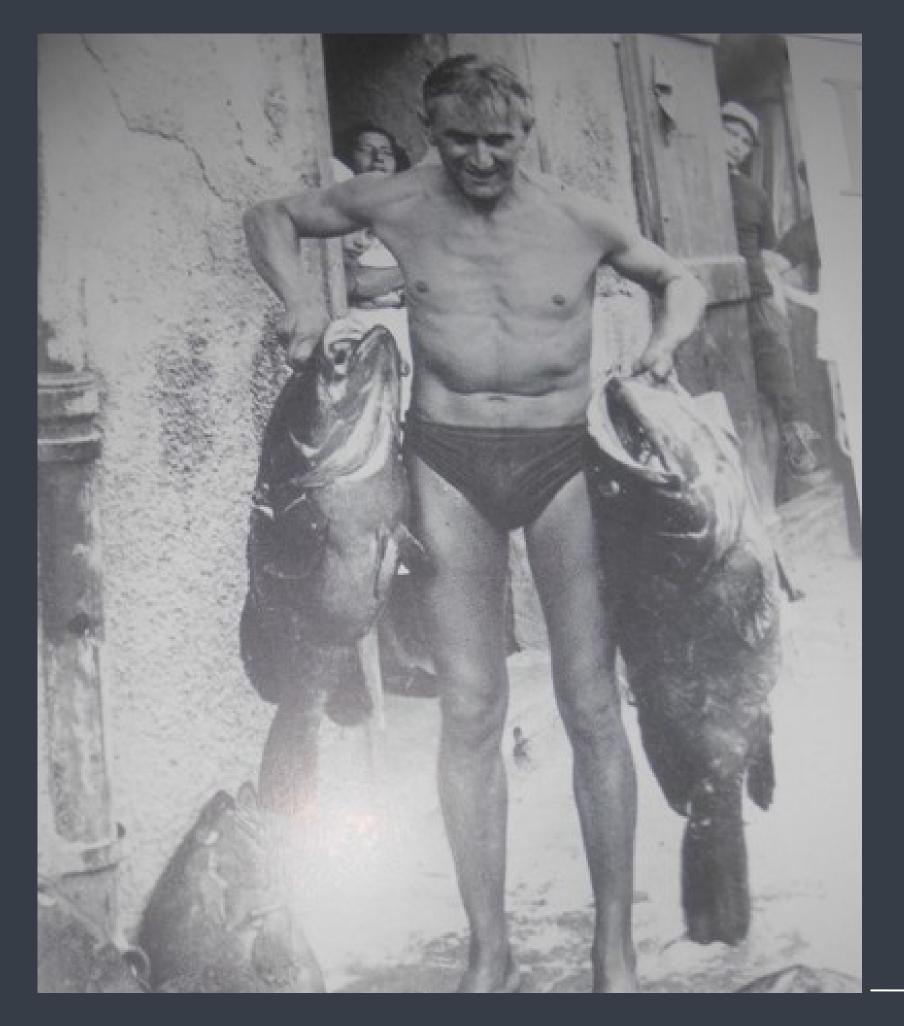
Come un sasso nel mare



di Claudio Colombo



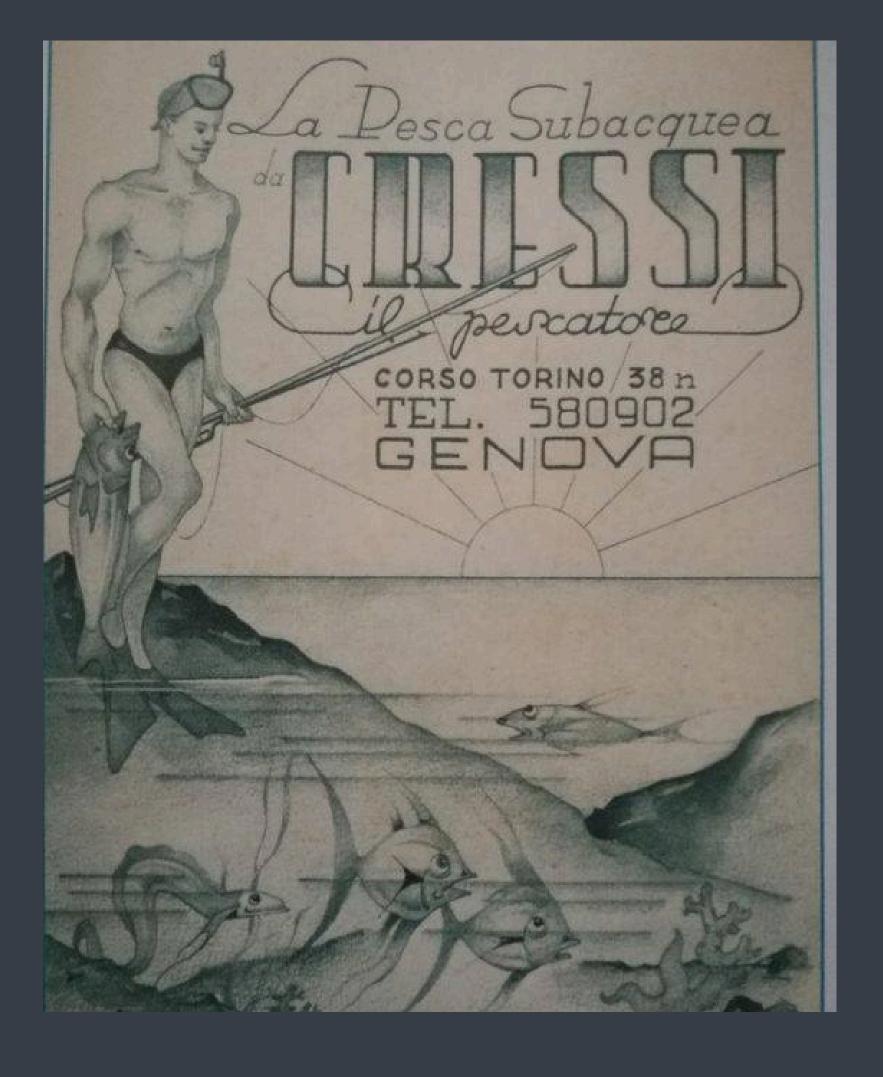
SINOSSI

A partire dalla fine del 1800, Genova è stata un punto centrale per le attività subacquee e ha svolto un ruolo fondamentale nello sviluppo e nell'innovazione di questo campo.

È questo il cuore del documentario, che inizia col raccontare tale storia con una voce fuoricampo che guida gli spettatori attraverso il tempo, dal 1849 fino ai giorni nostri, offrendo uno sguardo appassionato sull'evoluzione della subacquea nel capoluogo ligure.

Il racconto è accompagnato da musica, interviste e immagini che si alternano tra passato e presente, creando un documentario coinvolgente e a tratti commovente.

La scena si evolve lungo lo specchio d'acqua di fronte al quartiere Foce, mostrando come figure chiave del calibro di Luigi Ferraro, Duilio Marcante, Egidio Cressi, Dario Gonzatti, Giorgio Odaglia, Damiano Zannini, e Gaetano Tappino abbiano plasmato lo sviluppo e la storia della subacquea non solo a Genova, ma anche in Italia, in Europa e nel mondo intero.



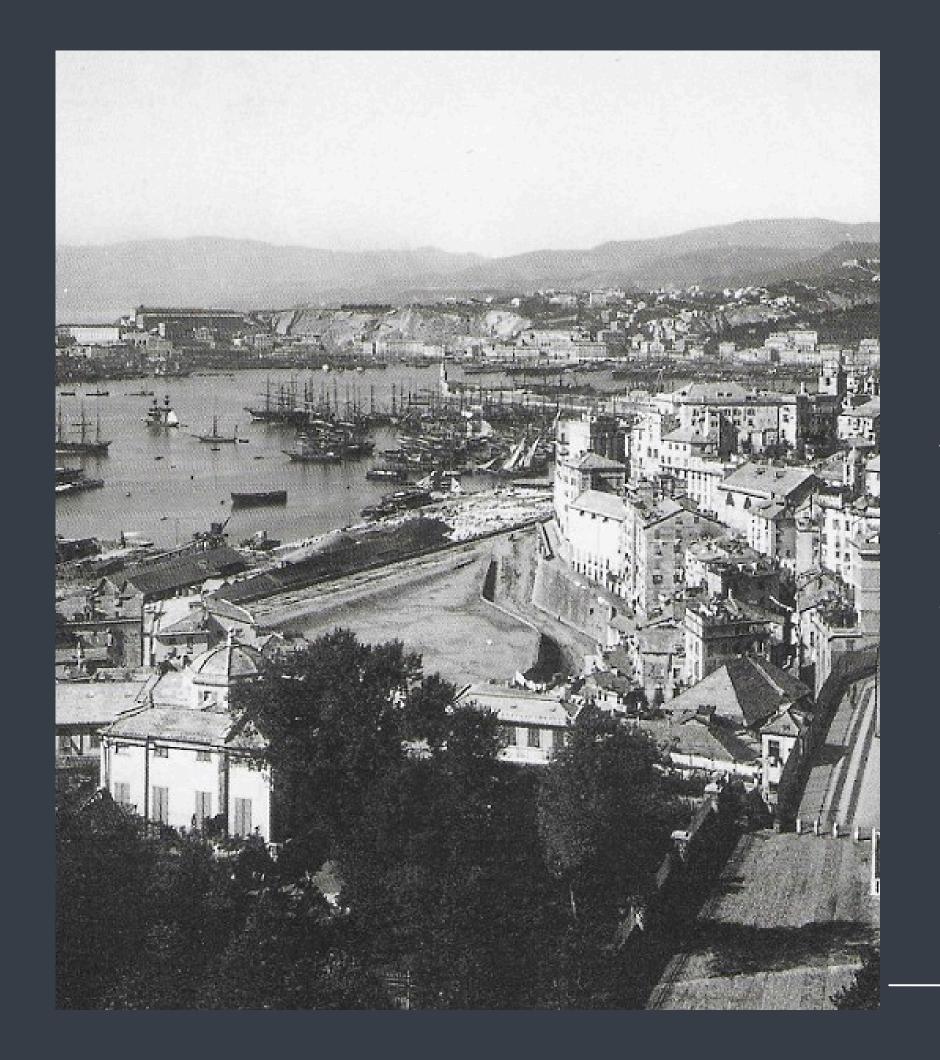
SINOSSI

Si tratta di pionieri coraggiosi e audaci che hanno solcato gli abissi e che in questo documentario danno voce alle emozioni che pulsano dietro ogni immersione.

Persone che hanno contribuito alla diffusione di conoscenze tecniche e innovative nel campo della subacquea ricreativa, professionale e della medicina iperbarica.

E mentre le immagini si susseguono, il documentario fa un salto nel passato mostrando i primi scantinati trasformati in laboratori, le prime battute di caccia subacquea e le piscine dei centri sportivi che hanno visto nascere e crescere questa passione nella città.

Un gabbiano volteggia sopra i quartieri di mare e le vie cittadine, un simbolo di libertà che rispecchia lo spirito esploratore di questi figli del mare.



Storia, visione e stile

Fin dalla fine del XIX secolo, Genova è stata la madre e il cuore pulsante delle attività subacquee. A questa città dobbiamo la nascita della prima scuola per palombari, delle più importanti aziende del settore e delle innovazioni nelle attrezzature, dei primi centri subacquei e della prima scuola Nazionale di immersione (FIPS), della prima competizione di apnea, del centro di ricerca medica per i sommozzatori, del primo corso per sommozzatori VVF e Carabinieri, del primo corso OTS e molto altro ancora.

SOGGETTO: Origini e sviluppo delle attività subacquee, da Genova al resto del mondo.

SCHEMA: Alternanza di testimonianze sui comparti principali (Sportiva, Militare, Medica, Professionale).

RIPRESE: interviste, immagini di copertura dei luoghi, immagini storiche, immagini contemporanee, riprese aeree FPV, immagini di eventi di interesse storico e/o popolare per contestualizzare i periodi storici.





La storia racconta che la statua fu collocata come tributo a Dario Gonzatti, celebre inventore e sommozzatore italiano che perse la vita durante un'immersione proprio di fronte a San Fruttuoso. Gonzatti, stretto amico di Duilio Marcante, considerato il "padre" della subacquea, fu il primo a sperimentare l'autorespiratore a ossigeno e morì nel tentativo di testarlo, nel 1947.

Fu Marcante a suggerire che nella baia fosse eretta una statua di Cristo in memoria dell'amico e collega, opera poi realizzata dallo scultore Guido Galletti presso la Fonderia Artistica Battaglia. Per creare il bronzo della statua, furono fuse medaglie, elementi navali e campane, e dopo la morte di Marcante venne collocata sul basamento una targa in sua memoria.



l protagonisti

Una voce fuoricampo racconta gli eventi dal 1849 fino ai giorni nostri. La musica, la voce narrante e le testimonianze degli intervistati, si alternano mentre scorrono immagini storiche e moderne, rendendo il documentario coinvolgente e a tratti commovente.

L'evolversi della scena, a partire dallo specchio acqueo antistante il quartiere Foce, racconta di come un gruppo di genovesi abbiano plasmato la storia della subacquea.

Persone come Luigi Ferraro, Duilio Marcante, Egidio Cressi, Dario Gonzatti, Giorgio Odaglia, Damiano Zannini e Gaetano Tappino, in qualche modo hanno esportato in Italia, in Europa e in tutto il mondo conoscenze tecniche e innovative nel campo della subacquea ricreativa, della subacquea professionale e della medicina iperbarica.

Un gabbiano volteggia tra i quartieri costieri e le vie cittadine. I primi scantinati come laboratori, le prime battute di caccia subacquea e le piscine dei centri sportivi sono la cornice di questo viaggio nel tempo.

Teoria e pratica

Didattica

Linee guida

Luigi Ferraro

Duilio Marcante

Professionale

OTS e CIVILE

Luigi Ferraro

Duilio Marcante

Gaetano Tappino

Fabio Barbieri - Speleologia - Medica

Camera Iperbarica

Francesco Molfino

- Medicina del lavoro-

Damiano Zannini

Giorgio Odaglia

Struttura

Aziende

Produzione

Giusti & Malagamba

CRESSI Sub

TECHNISUB

MARES

SEAC

Interviste

Testimonianze

Gaetano Tappino
Dino Passeri
Walter Priano
Paolo Ferraro
Magnino
Ing. Gianni Garofalo
Luca Torcello
Marco Arata

Dott.ssa Arbocco

Editing

Immagini e Voce

Riprese e montaggio CLAUDIO COLOMBO

> Voice Over KATIA GANGALE

Riprese drone FEDERICO DELUCCHI

Immagini Storiche Archivi aziendali e personali









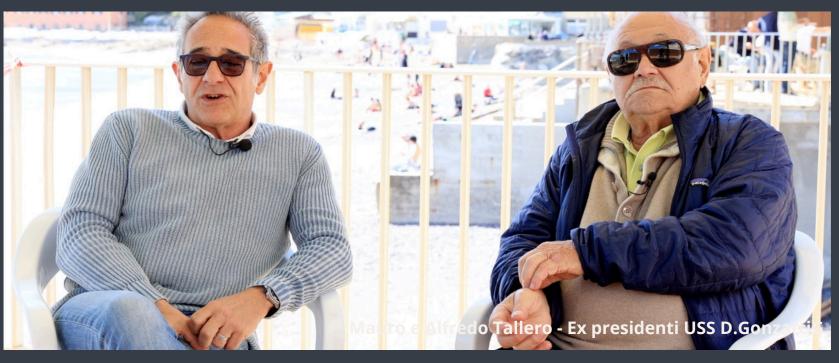






















Prossime Interviste

• Dott. Alessandro Marroni - **DAN Europe**



Note di regia

Il documentario adotterà uno stile unico che fonde due movimenti distinti.

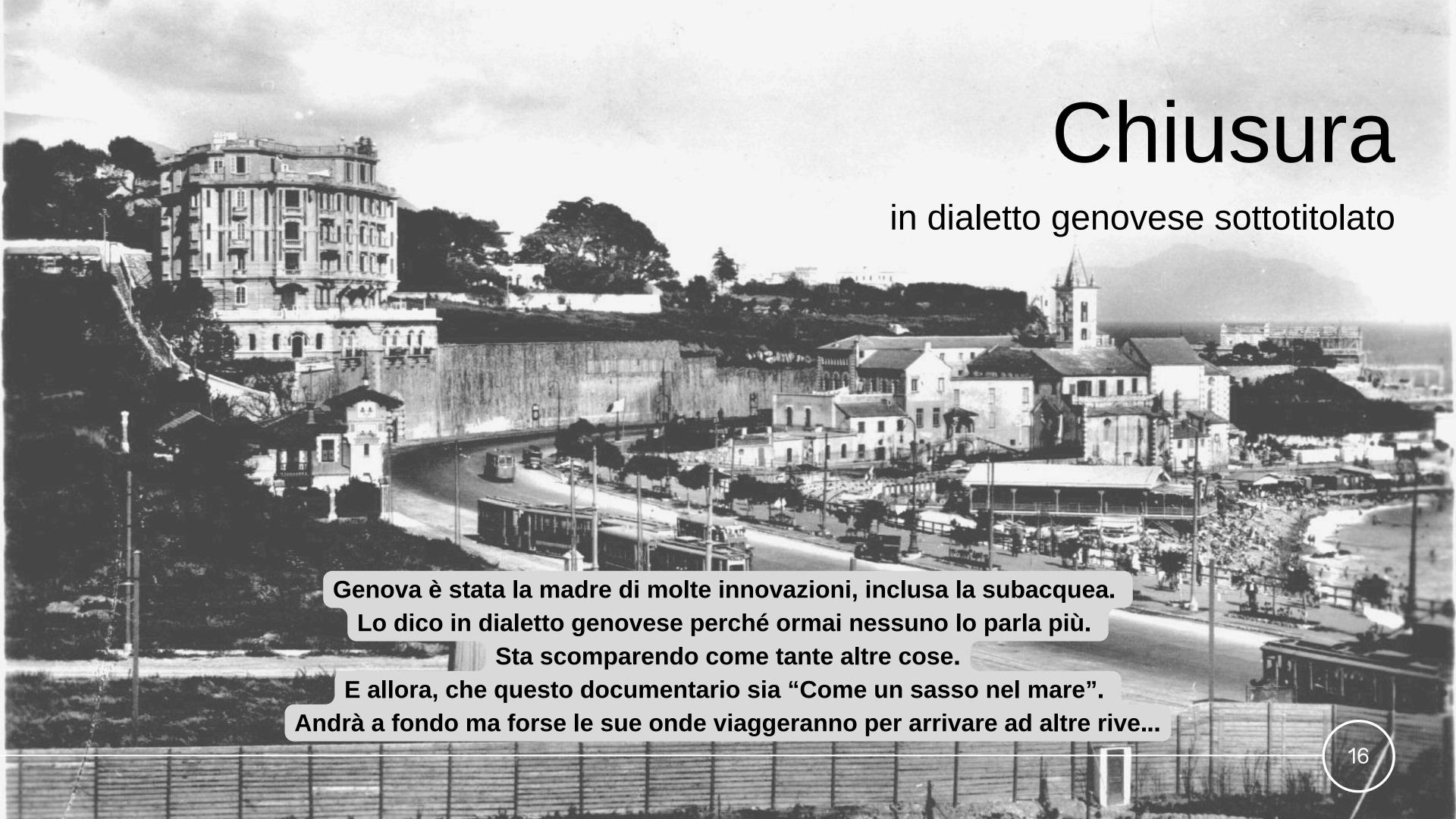
Movimento documentaristico: questa parte del documentario si baserà su foto e video di repertorio e sui racconti dei protagonisti.

Le testimonianze verranno integrate anche come voice-over nel flusso delle immagini, creando suggestioni attraverso il contesto narrativo.

Questo approccio mira a fornire una rappresentazione autentica e tangibile degli eventi e delle persone coinvolte, immergendo gli spettatori nella realtà storica e umana dei protagonisti.

Movimento di finzione: le immagini saranno costruite con uno stile evocativo e attento a catturare la bellezza e la magia dei nostri luoghi e delle persone che li abitano. Una Genova "narratrice" assumerà un ruolo quasi fantasmatico, dando voce alle visioni legate al mare. Questo movimento aggiunge un elemento di poeticità alla narrazione. Il risultato finale sarà un racconto coinvolgente che trasporta lo spettatore nella magia della Liguria.

Il documentario si concentrerà sulla vita e sulle conquiste dei protagonisti, mettendo in luce le loro storie e gli intrecci tra le loro vite che hanno plasmato il loro destino.



Ufficio stampa

Simona Tarzia s.tarzia@fivedabliu.it +393472501638